

3.4.2024

A9-0139/9

Emendamento 9

Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione

Isabel García Muñoz

Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

14 bis. sottolinea che la parità di genere è uno dei valori fondanti dell'Unione ed è sancita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; ricorda l'impegno di lunga data dell'Unione a favore dell'integrazione della dimensione di genere nella definizione delle politiche al fine di individuare e correggere le disuguaglianze, nonché come condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di crescita, occupazione e coesione sociale; sottolinea l'importanza di proseguire gli sforzi compiuti in particolare nel bilancio di genere, come la metodologia pilota per monitorare la spesa relativa alla parità di genere nel quadro finanziario pluriennale, al fine di garantire che l'integrazione della dimensione di genere nel bilancio dell'Unione sia un successo;

Or. en

3.4.2024

A9-0139/10

Emendamento 10
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 55 – punto ii

Proposta di risoluzione

ii) *effettuare una valutazione ex post* sull'affidabilità delle proprie stime del rischio alla chiusura per l'esercizio in cui i programmi sono stati chiusi *e presentare i risultati della valutazione all'autorità di discarico;*

Emendamento

ii) *presentare all'autorità di discarico i risultati degli audit effettuati dal servizio di audit interno* sull'affidabilità delle proprie stime del rischio alla chiusura per l'esercizio in cui i programmi sono stati chiusi;

Or. en

Emendamento 11
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69

Proposta di risoluzione

69. invita la Commissione a svolgere un'analisi approfondita di tutti gli importi recuperati in base alle notifiche dell'EPPO e a comunicare i risultati all'autorità di discarico; ricorda che **la Commissione svolge** il ruolo principale nel seguito e nel recupero dei danni al bilancio dell'UE, in seguito alle notifiche dell'EPPO; si rammarica del fatto che finora l'EPPO non era a conoscenza dei meccanismi istituiti dalla Commissione a tale scopo; osserva che la questione delle notifiche dell'EPPO è stata sollevata nell'ambito dello scambio di opinioni interistituzionale sul regolamento (UE, Euratom) 2020/2223⁵; accoglie con favore gli accordi di lavoro dell'EPPO e l'istituzione di un gruppo di lavoro per assicurare che le notifiche dell'EPPO consentiranno alla Commissione di ottimizzare la ripresa del bilancio dell'UE;

⁵ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2223 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l'efficacia delle indagini

Emendamento

69. invita la Commissione a svolgere un'analisi approfondita di tutti gli importi recuperati in base alle notifiche dell'EPPO e a comunicare i risultati all'autorità di discarico; ricorda che **gli Stati membri svolgono** il ruolo principale nel seguito e nel recupero dei danni al bilancio dell'UE **in regime di gestione concorrente, compresi i recuperi** in seguito alle notifiche dell'EPPO **e che la Commissione può imporre rettifiche finanziarie**; si rammarica del fatto che finora l'EPPO non era a conoscenza dei meccanismi istituiti dalla Commissione a tale scopo; osserva che la questione delle notifiche dell'EPPO è stata sollevata nell'ambito dello scambio di opinioni interistituzionale sul regolamento (UE, Euratom) 2020/2223⁵; accoglie con favore gli accordi di lavoro dell'EPPO e l'istituzione di un gruppo di lavoro per assicurare che le notifiche dell'EPPO consentiranno alla Commissione di ottimizzare la ripresa del bilancio dell'UE;

⁵ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2223 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda la cooperazione con la Procura europea e l'efficacia delle indagini

dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode
(GU L 437 del 28.12.2020, pagg. 49-73).

dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode
(GU L 437 del 28.12.2020, pagg. 49-73).

Or. en

Emendamento 12
Isabel García Muñoz
 a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
 Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
 2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 98

Proposta di risoluzione

98. prende atto del fatto che il tasso di assorbimento dei fondi della politica di coesione nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020 ha raggiunto il 79,2 % alla fine del 2022 (86 % alla fine del 2023, includendo la nuova aggiunta nell'ambito del programma di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) nel 2021-2022), con un livello analogo allo stesso momento del periodo 2007-2013; **esprime preoccupazione per il fatto che** questo livello di assorbimento è stato raggiunto solo attraverso un tasso di cofinanziamento temporaneo dell'Unione del 100 %, rinunciando all'obbligo di cofinanziamento nazionale dei progetti, che è stato un principio consolidato delle finanze dell'Unione; osserva che i programmi 2014-2020 rappresentano oltre 1 milione di progetti e che finora hanno sostenuto 2,4 milioni di imprese, creato 370 000 nuovi posti di lavoro, aumentato il rendimento energetico di oltre 540 000 famiglie, creato 6 000 megawatt di nuove fonti di energia rinnovabile e che 6,3 milioni di famiglie hanno beneficiato della banda larga; osserva che nel 2022 l'assorbimento è aumentato in **larga misura** a causa di CRII, CRII+, CARE, e FAST-CARE allo scopo di rispondere alla crisi, riducendo **i** progetti volti a sostenere gli obiettivi di coesione

Emendamento

98. prende atto del fatto che il tasso di assorbimento dei fondi della politica di coesione nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020 ha raggiunto il 79,2 % alla fine del 2022 (86 % alla fine del 2023, includendo la nuova aggiunta nell'ambito del programma di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) nel 2021-2022), con un livello analogo allo stesso momento del periodo 2007-2013; **prende atto del fatto** questo livello di assorbimento è stato raggiunto solo attraverso un tasso di cofinanziamento temporaneo dell'Unione del 100 %, rinunciando all'obbligo di cofinanziamento nazionale dei progetti, che è stato un principio consolidato delle finanze dell'Unione; osserva che i programmi 2014-2020 rappresentano oltre 1 milione di progetti e che finora hanno sostenuto 2,4 milioni di imprese, creato 370 000 nuovi posti di lavoro, aumentato il rendimento energetico di oltre 540 000 famiglie, creato 6 000 megawatt di nuove fonti di energia rinnovabile e che 6,3 milioni di famiglie hanno beneficiato della banda larga; osserva che nel 2022 l'assorbimento è aumentato in **parte** a causa **delle misure di flessibilità e semplificazione previste dalle iniziative** CRII, CRII+, CARE, e FAST-CARE allo scopo di rispondere alla crisi, riducendo **le**

strutturali di creare convergenza e coesione nell'Unione;

disparità e finanziando progetti *cruciali* volti a sostenere *le regioni a raggiungere più rapidamente le persone più bisognose a causa della crisi in corso, il che è in linea con* gli obiettivi di coesione strutturali di creare convergenza e coesione nell'Unione;

Or. en

3.4.2024

A9-0139/13

Emendamento 13
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 104 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione

Emendamento

104 bis. *osserva che la Commissione accetta tutte le raccomandazioni della Corte nell'ambito della rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori" del QFP, sebbene persistano divergenze nella classificazione degli errori individuati dalle due istituzioni; invita la Commissione a collaborare strettamente con la Corte e tutte le parti interessate per chiarire ulteriormente le norme applicabili e ridurre le divergenze, garantendo nel contempo che gli audit non comportino un onere amministrativo eccessivo per i beneficiari;*

Or. en

Emendamento 14
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 195

Proposta di risoluzione

195. ricorda la strategia dell'Unione volta a promuovere e garantire un'istruzione di qualità ai bambini di tutto il mondo, in particolare quando viene fornito un sostegno finanziario specifico dell'Unione; condanna i contenuti problematici e carichi d'odio che incoraggiano la violenza, diffondono l'antisemitismo e incitano all'odio nei libri di testo scolastici *palestinesi redatti da funzionari pubblici finanziati dall'Unione, nonché nei materiali didattici supplementari elaborati dal personale dell'UNRWA e insegnati nelle sue scuole*; ribadisce, nel contesto dei deprecabili attacchi terroristici compiuti da Hamas il 7 ottobre 2023, che l'educazione all'odio ha conseguenze dirette e drammatiche *sulla sicurezza degli israeliani e sulle prospettive di un futuro migliore per i giovani palestinesi*; chiede pertanto alla Commissione di verificare attentamente che non vi siano fondi stanziati o collegati direttamente o indirettamente all'uso di tali materiali didattici *e che* l'Autorità palestinese *modifichi rapidamente* l'intero programma di studi, *come reiteratamente richiesto nelle decisioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione per gli esercizi 2016, 2018, 2019, 2020 e 2021*; sottolinea che il

Emendamento

195. ricorda la strategia dell'Unione volta a promuovere e garantire un'istruzione di qualità ai bambini di tutto il mondo, in particolare quando viene fornito un sostegno finanziario specifico dell'Unione; condanna i contenuti problematici e carichi d'odio che incoraggiano la violenza, diffondono l'antisemitismo e incitano all'odio nei libri di testo scolastici; ribadisce, nel contesto dei deprecabili attacchi terroristici compiuti da Hamas il 7 ottobre 2023, che l'educazione all'odio ha conseguenze dirette e drammatiche *sul conflitto*; chiede pertanto alla Commissione di *continuare a* verificare attentamente che non vi siano fondi stanziati o collegati direttamente o indirettamente all'uso di tali materiali didattici *problematici*; *invita* l'Autorità palestinese *ad allineare* l'intero programma di studi *ai valori e alle norme dell'UNESCO*; sottolinea che il sostegno finanziario dell'Unione all'Autorità palestinese nel settore dell'istruzione deve essere fornito a condizione che il programma di studi nazionale palestinese, corredato di libri di testo e materiale didattico, sia privo di contenuti antisemiti e di istigazione alla violenza e conforme a un'istruzione di qualità; invita, a tale proposito, la Commissione e gli Stati membri a fornire competenze nonché a

sostegno finanziario dell'Unione all'Autorità palestinese nel settore dell'istruzione deve essere fornito a condizione che il programma di studi nazionale palestinese, corredato di libri di testo e materiale didattico, sia privo di contenuti antisemiti e di istigazione alla violenza e conforme a un'istruzione di qualità; invita, a tale proposito, la Commissione e gli Stati membri a fornire competenze nonché a condividere conoscenze, orientamenti e sostegno tecnico per fornire agli insegnanti, ai formatori e agli esperti palestinesi gli strumenti necessari per attuare un'istruzione pienamente conforme alle norme dell'UNESCO;

condividere conoscenze, orientamenti e sostegno tecnico per fornire agli insegnanti, ai formatori e agli esperti palestinesi gli strumenti necessari per attuare un'istruzione pienamente conforme alle norme dell'UNESCO;

Or. en

3.4.2024

A9-0139/15

Emendamento 15
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234

Proposta di risoluzione

Emendamento

234. *esprime preoccupazione per le conclusioni della Corte contenute nella relazione speciale n. 26/2023, secondo cui i traguardi e gli obiettivi variano in termini di livello ambizione tra gli Stati membri, e ritiene che questo sia un altro esempio in cui la Commissione non tratta gli Stati membri su un piede di parità; osserva che la Commissione ha confermato le differenze e cercherà di rafforzare la parità di trattamento durante la fase di attuazione; ritiene che gli Stati membri per impostazione predefinita debbano essere trattati allo stesso modo e si rammarica che ciò non sia avvenuto in sede di negoziazione dei PNRR; insiste sulla necessità di garantire la parità di trattamento nella valutazione del completamento dei traguardi e degli obiettivi;*

234. *prende atto delle conclusioni della Corte contenute nella relazione speciale n. 26/2023, secondo cui i traguardi e gli obiettivi variano in termini di livello ambizione tra gli Stati membri; osserva che la Commissione ha confermato le differenze in quanto i traguardi e gli obiettivi sono adattati a ciascuna riforma e investimento decisi dallo Stato membro; ritiene che gli Stati membri debbano essere trattati allo stesso modo nella valutazione del completamento dei traguardi e degli obiettivi e prende atto della pubblicazione del quadro per le valutazioni;*

Or. en

3.4.2024

A9-0139/16

Emendamento 16
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 250

Proposta di risoluzione

250. osserva con preoccupazione che la responsabilità dell'EPPO nelle indagini sui reati che coinvolgono i fondi dell'RRF è messa in discussione in nove casi in uno Stato membro; osserva che la Corte di giustizia dell'Unione europea è stata invitata, con una questione pregiudiziale, a pronunciarsi in uno di questi casi;

Emendamento

250. osserva con preoccupazione che la responsabilità dell'EPPO nelle indagini sui reati che coinvolgono i fondi dell'RRF è messa in discussione in nove casi in uno Stato membro; osserva che la Corte di giustizia dell'Unione europea è stata invitata, con una questione pregiudiziale, a pronunciarsi in uno di questi casi; ***ricorda che, in caso di disaccordo sulla competenza tra l'EPPO e le procure nazionali, il regolamento EPPO stabilisce che la decisione è adottata dalle autorità nazionali incaricate di attribuire le competenze in materia di azione penale a livello nazionale;***

Or. en

3.4.2024

A9-0139/17

Emendamento 17
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 257

Proposta di risoluzione

Emendamento

257. *critica il fatto che, in contraddizione con gli obiettivi principali del dispositivo, la definizione di "resilienza" non sia sufficiente per migliorare la preparazione a future situazioni di crisi; osserva che nel sottolineare i traguardi e gli obiettivi si pone pochissima enfasi sulla resilienza o sul valore aggiunto nel contribuire alla resilienza; esorta la Commissione a creare un indicatore di "contributo alla resilienza" per il quadro di valutazione dell'RRF e a indicare in una tabella l'impatto nel settore della resilienza; esorta inoltre la Commissione a tener conto del contributo alla resilienza nell'esaminare i nuovi traguardi e obiettivi introdotti nei PNRR riveduti; incoraggia la Corte, in un futuro studio, a esaminare più da vicino l'impatto dell'RRF sulla resilienza in tutti i pilastri;*

257. *ricorda che il regolamento RRF definisce la "resilienza" come la capacità di affrontare gli shock economici, sociali e ambientali o i persistenti cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo; osserva che nei criteri di valutazione dei piani per la ripresa e la resilienza presentati dagli Stati membri si pone enfasi sulla resilienza e che, pertanto, essa deve essere presente nei traguardi e negli obiettivi per monitorarne l'attuazione; osserva che il contributo alla resilienza è trasversale a tutti i pilastri e si riflette pertanto in tutti gli indicatori comuni del quadro di valutazione dell'RRF, in particolare in quelli relativi al pilastro "resilienza istituzionale"; esorta inoltre la Commissione a continuare a tener conto del contributo alla resilienza nel valutare i nuovi traguardi e obiettivi proposti dagli Stati membri nei PNRR riveduti; incoraggia la Corte, in un futuro studio, a esaminare più da vicino il contributo dell'RRF alla resilienza in tutti i pilastri;*

Or. en

Emendamento 18
Isabel García Muñoz
a nome del gruppo S&D

Relazione
Isabel García Muñoz
Discarico 2022: Bilancio generale dell'UE - Commissione
2023/2129(DEC)

A9-0139/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 272

Proposta di risoluzione

272. osserva che la Corte ha constatato che, per quanto riguarda la rendicontazione sugli indicatori comuni, la qualità e le sottostanti metodologie non sono controllate da nessuna delle autorità di audit *degli* Stati membri *visitati; esprime stupore per il fatto che in uno Stato membro, per le spese della rubrica 3 del QFP, non esistesse l'impianto di alberi indicato quando la Corte ha effettuato un controllo in loco*; osserva che la Commissione non richiede prove a sostegno o spiegazioni sui dati comunicati, *tranne* nei casi in cui siano comunicate stime; osserva che la Corte ritiene che questo comporti un rischio per l'affidabilità e la comparabilità dei dati tra gli Stati membri; conclude che l'affidabilità dei dati in assenza di audit potrebbe incidere in misura maggiore sulle informazioni sul rendimento comunicate in base a indicatori comuni *rispetto alle informazioni basate su traguardi e obiettivi; ritiene che ciò, dati i problemi individuati dalla Corte nei traguardi e negli obiettivi, costituisca una situazione preoccupante* e invita la Commissione a migliorare la sua garanzia in merito alla comunicazione di indicatori comuni; *prende atto delle pratiche divergenti tra le autorità di audit riguardo alla tempistica dei controlli sul conseguimento di traguardi e riforme;*

Emendamento

272. osserva che la Corte ha constatato che, per quanto riguarda la rendicontazione sugli indicatori comuni, la qualità e le sottostanti metodologie non sono *state* controllate da nessuna delle autorità di audit *nei cinque* Stati membri del *campione visitati all'epoca dalla* Corte; osserva che la Commissione non richiede prove a sostegno o spiegazioni sui dati comunicati *dagli Stati membri, ma effettua controlli di plausibilità* nei casi in cui siano comunicate stime; osserva che la Corte ritiene che questo comporti un rischio per l'affidabilità e la comparabilità dei dati tra gli Stati membri; conclude che l'affidabilità dei dati in assenza di audit *di qualità* potrebbe incidere in misura maggiore sulle informazioni sul rendimento comunicate in base a indicatori comuni; invita la Commissione a migliorare la sua garanzia in merito alla comunicazione di indicatori comuni; *ritiene che tali controlli delle autorità nazionali di audit* dovrebbero essere meglio armonizzati e dovrebbero *riguardare* l'affidabilità e l'accuratezza dei dati relativi ai traguardi e agli obiettivi prima che tali traguardi e obiettivi siano inclusi in una richiesta di pagamento;

ritiene che tali controlli dovrebbero essere meglio armonizzati e dovrebbero ***includere un controllo obbligatorio dell'affidabilità e dell'accuratezza*** dei dati relativi ai traguardi e agli obiettivi prima che tali traguardi e obiettivi siano inclusi in una richiesta di pagamento; ***sottolinea i rischi di un approccio che si avvale principalmente di controlli ex post e invita gli Stati membri a evitare tali pratiche;***

Or. en